Seminario di cultura medievale e umanistica

**Corso di formazione per docenti e attività di ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli studenti
(Guido Laurenti)**

Docenti proponenti: proff. Barbara Mariatti, M. Giuseppina Pisanu

Tempi: il seminario prevede due incontri della durata di due ore ciascuno. Il primo incontro è fissato per martedì 7 febbraio 2017 dalle ore 15:00 alle ore 17:00; il secondo per lunedì 13 febbraio, sempre nello stesso orario.

Luoghi: Liceo Scientifico "Gobetti"

Argomento: Concezione dell'uomo, del mondo e del tempo nella scrittura di Francesco Petrarca.

Come tema del seminario di cultura umanistica per l'anno scolastico 2016-2017, propongo la lettura di alcune pagine di Francesco Petrarca, letterato che rivela nella sua scrittura i segni di un intricato, travagliato e spesso incerto cambiamento in atto nella cultura coeva. Nella sua letteratura è infatti possibile cogliere quel complesso di tratti che mostrano in maniera inequivocabile una progressiva rivisitazione della concezione dell'uomo, del cosmo e del sapere medievali alla luce di una sensibilità nuova, dominata da profonde inquietudini, riconducibili, in ultima istanza, alla lenta (e, per certi aspetti, ancora embrionale) formazione del paradigma culturale umanistico-rinascimentale. La cosiddetta «prima rinascita» e, specificamente, la figura di Petrarca consentono dunque di registrare alcune trasformazioni che, in quella precisa temperie culturale, investono ora la concezione antropologica, ora quella cosmologica, ora infine l'«idea» di storia e la considerazione della cultura precedente.

Si fornisce qui il sommario degli argomenti che verranno affrontati:

- **Tra Medioevo e rinascita umanistica: Petrarca e il nuovo sguardo sulle *auctoritates* degli antichi e sull'universo del suo tempo.**

In questa prima fase del seminario, verranno messe in luce le profonde trasformazioni che caratterizzano la prima fase della rinascita in Europa. In particolare, verranno analizzati i fermenti, che di lì a poco porteranno alla formazione di un nuovo paradigma culturale. A tale fine, saranno oggetto di studio la concezione antropologica, la visione cosmologica e l'idea di «storia» che si delineano all'interno del pensiero di Petrarca.

- **Conoscere se stessi per conoscere il mondo: «*laudatur affectus vite solitarie*».**

Attraverso la lettura di alcuni passi dei *Familiarium rerum libri*, verrà indagato il senso della ricerca petrarchesca di una «vita solitaria», solo argine alle delusioni del mondo, all'instabilità della fortuna e alla precarietà degli affetti e delle relazioni umane, e solo possibile atteggiamento esistenziale per attuare una *mutatio vitae*. Oltre a rilevare alcuni aspetti tipici della prosa latina di Petrarca, delle *Epistole* si metteranno in evidenza i contenuti e l'architettura argomentativa, la struttura retorica e i registri, l'intertestualità con la letteratura classica e il sentire profondamente moderno che anima questa prosa.

Infine, è sul *De vita solitaria*, vero manifesto della riflessione circa il significato profondo della vita contemplativa e dimentica del mondo, che si appunterà la riflessione finale di questa sezione del seminario.

- **Dai territori del mondo alla ricerca dell'io: «*Ecce, iam fere omnia tentavimus, et nusquam requies*».**

Stretto continuamente tra i richiami del mondo e la dimensione della propria interiorità, Petrarca interpreta emblematicamente la scissione propria dell'uomo moderno. Nell'ultimo segmento della sua vita, a prevalere, almeno a livello di enunciazione letteraria, è la ricerca di una «quies» tutta interiore. Ed è proprio su tale categoria esistenziale che si concentrerà

quest'ultima fase del seminario, attraverso l'escussione di alcuni brani tratti dal *Secretum*, dal *De vita solitaria* e dal *De sui ipsius et multorum ignorantia*.

Criteri-guida seguiti nello sviluppo del tema e metodologia di analisi dei testi.

Nell'affrontare il tema del seminario si adotteranno due metodologie didattiche differenti, saldandole però in una progettazione fortemente unitaria, così da renderle complementari per il raggiungimento delle competenze attese mediante tale intervento educativo. Per un verso, le lezioni saranno organizzate secondo una didattica frontale e trasmissiva, improntata alle valenze formative messe a fuoco dal paradigma cognitivista; per l'altro, tali incontri verranno ravvivati da attività pratiche e di gruppo, alla luce di quanto suggerito dalla pedagogia socio-costruttivista. In ogni caso, al centro del processo educativo si colloca la volontà di incrementare le competenze linguistico-comunicative e metodologico-operative connesse alla complessa attività di traduzione (che è al tempo stesso operazione linguistica e, in senso più ampio, culturale), nonché le competenze conoscitive legate a un fondamentale nodo storico e a un autore, Petrarca appunto, che di questo passaggio è l'interprete maggiore.

Va ancora sottolineato che, durante il seminario, i testi latini commentati e tradotti saranno analizzati attraverso una rigorosa prospettiva filologica, che avrà però come obiettivo prioritario l'utilizzo degli stessi ai fini della costruzione di un percorso storico-culturale.